podcast

I video del corso biblico

Prosegue ogni martedì il corso biblico promosso dal Centro pastorale diocesano di Cremona. Le lezioni, a cura del biblista don Romeo Cavedo, sono disponibili su www.diocesidicremona.it in podcast: tutti i video possono essere scaricati nall'apposita sezione, raggiungibile dal menu del sito alla voce «download». Anche da casa è possibile interagire con il relatore, inviando domande e richieste.

l'appuntamento. *Oggi la promozione del giornale cattolico nelle parrocchie*

Un'informazione libera fa bene alla comunità

A Pandino abbonamenti digitali in regalo per i giovani «paper boy» Cicognara porta Avvenire nelle case

DI MARIA ACQUA SIMI

Si celebra oggi la giornata diocesana di *Avvenire*, che ogni anno diventa occasione per porre all'attenzione delle comunità cristiane locali questo importante strumento di comunicazione, voce della comunità ecclesiale italiana, ma anche preziosa fonte di informazione equilibrata ed approfondita in un mondo dove spesso il giornalismo viene bistrattato o messo all'angolo dal furore dei social.
Come consueto, in questo contesto, la domenica diventa occasione privilegiata per promuovere la lettura del quotidiano cattolico e sensibilizzare sull'importanza di uno sguardo cristiano sulla realtà, anche nel contesto tanto frammentato e spesso disorientante dell'informazione.
Un'attenzione riconosciuta da tante parrocchie che colgono l'opportunità per una distribuzione straordinaria del giornale. Tra le realtà che si sono mobilitate c'è quella di Pandino, sotto la guida del vicario don Andrea Lamperti. È lui stesso a raccontare, entusiasta, dell'iniziativa che coinvolge circa venticinque giovanissimi parrocchiani. «Avvenire è una risorsa indispensanbile per tutti noi, così abbiamo pensato, insieme ad un gruppo dei ragazzi, delle medie dell'Azione cattolica (aiutati dai loro educatori) di partecipare e vivere questa giornata come un servizio. Oltretutto – prosegue il sacerdote – il tema che quest'anno l'Acr ha proposto ai ragazzi è "Segui la notizia", un invito per tutti i giovani a seguire la verità e a raccontare il bene che c'è. Esattamente quello che fa *Avvenire* con il suo lavoro instancabile giorno dopo giorno. Ci è quindi sembrato naturale proporre ai ragazzi, come gesto unitario, di diffondere il quotidiano innanzitutto nelle proprie famiglie e poi dopo le Messe domenicali. Abbiamo ordinato molte copie e i giovani, che indossano una pettorina e un cappellino gentilmente inviatici dalla redazione del giornale, le distribuiscono ai fedeli invitando a conoscere di più questo prodotto editoriale e magari ad abbonarsi».
A questi ragazzi la redazione di *Avvenire* ha voluto regalare un abbonamento digitale, da condividere in famiglia. «Credo che la giornata diocesana di *Avvenire* sia per i ragazzi un'occasione bella, un modo di far conoscere loro una realtà e un modo di fare informazione diverso da quello che sono abituati a vedere sui media che frequentano. Anche per questo quest'anno proporremo in oratorio anche un cineforum sul tema dell'informazione, della notizia, della verità nel mondo dei social network». C'è bisogno di un'educazione alla verità che possa poggiare su basi solide. E *Avvenire* queste basi le mette giorno dopo giorno per tutti i suoi lettori. Anche per questo l'impegno di promozione della diocesi cremonese non termina qui.
L'opera di sensibilizzazione viene fatta nonostante i tempi incerti dettati dalla nuova ondata di contagi, come racconta don Andrea Spreafico, parroco di Cicognara. «Non sappiamo cosa accadrà, ma nella nostra parrocchia distribuiremo le copie alla fine delle messe» e se anche qualche fedele – impaurito dall'innalzamento dei casi di covid – decidesse di rimanere a casa, il parroco assicura che si è pensata una distribuzione ad hoc nelle abitazioni. La proposta, per tutti, è quella di leggere il quotidiano e poi abbonarsi o comprarlo in edicola. Un'altra possibilità è l'abbonamento anche per la sola edizione domenicale (che contiene le due pagine – queste che state leggendo – dedicate alla vita ecclesiale diocesana). Molto apprezzata la possibilità di ritirare il giornale presso una qualsiasi edicola del territorio. Senza dimenticare, infine, la possibilità di attivare un abbonamento online, un servizio particolarmente adatto ai più giovani, ma anche ad adulti e famiglie oggi sempre più abituati alla lettura in mobilità.

Distribuzione straordinaria del quotidiano oggi in molte parrocchie della diocesi

La distribuzione straordinaria

Sono circa un centinaio le parrocchie e unità pastorali che hanno aderito all'iniziativa odierna, che prevede una distribuzione straordinaria di *Avvenire* in oltre 2.200 copie. Vuole essere l'occasione per far conoscere e apprezzare sempre più il giornale, che ogni domenica propone queste due pagine dedicate alla vita della Chiesa cremonese.
Oltre che in parrocchia e mediante abbonamento il giornale è acquistabile nelle edicole, anche attraverso coupon prepagati. Una modalità molto apprezzata dagli abbonati domenicali, che non devono attendere i tempi della spedizione postale per leggere il quotidiano. Per maggiori informazioni riguardo alle modalità e i costi di abbonamento contattare il numero verde 800.82.00.84 o scrivere una e–mail ad abbonamenti@avvenire.it.

In queste pagine parole nuove per dire il Vangelo

DI ANTONIO NAPOLIONI*

La Chiesa cremonese si è messa in cammino per il 2020/2021 alla luce di questo slogan: «Nell'oggi e nel domani di Dio», con il desiderio di ascoltare attentamente la realtà, in cui Dio stesso parla, negli eventi e nel modo in cui gli uomini e le donne li vivono e li interpretano. La realtà dolorosa che ci ha provato, la realtà attuale che ci chiede un non facile risveglio, la realtà futura che preoccupa eppure attrae. Se il nome cristiano del futuro è «avvento, avventura, avvenire», in cui il Signore veniente fa da protagonista, abbiamo bisogno giornalmente di riconoscerne le tracce, celebrarne la presenza, seguirne la voce. Perciò il quotidiano dei cattolici ci è necessario: il servizio alla verità dell'informazione spicca nella babele di una comunicazione spesso ammalata di fretta e superficialità, quando non di menzogna e cattiveria. Il servizio all'unità del popolo in cammino rafforza il desiderio di non smarrirsi quando i territori da attraversare sono inesplorati ed insidiosi. Il servizio alla cultura e all'esperienza cristiana sostanzia la ricerca di parole nuove ed efficaci per dire il Vangelo oggi. Il servizio alla mondialità e universalità del bene arricchisce i nostri orizzonti, al di là di miopi campanilismi, senza tradire la vera identità ricevuta in dono.
Le pagine domenicali curate dall'Ufficio comunicazioni della diocesi sono un invito concreto a coniugare la vita della Chiesa locale con il contesto nazionale e il cammino della Chiesa intera nel mondo. Ringrazio chi rende il nostro giornale così bello e vero, e quanti ne promuovono la diffusione.

***vescovo di Cremona**

Soresina. «È una voce coraggiosa e autorevole» Così continua la tradizione della «buona stampa»

In una trentina di parrocchie della diocesi ogni domenica il quotidiano *Avvenire* viene proposto, grazie alla cosiddetta «buona stampa». Oltre a diverse parrocchie della città di Cremona, le maggiori diffusioni riguardano grandi centri come Caravaggio, Mozzanica, Soresina, Piadena, Bozzolo e Viadana, solo per citarne alcuni. «Per noi *Avvenire* è un valore aggiunto – racconta don Angelo Piccinelli, parroco di Soresina –, qualcosa di imprescindibile. Invito spesso i miei parrocchiani a prenderlo in mano, a comprarlo e a leggerlo, perché trovo che non ci sia un altro quotidiano in Italia capace di raccontare con coraggio, competenza, autorità e soprattutto libertà la realtà che ci circonda. Lo fa con una lettura cristiana, certo, ma proprio per questo più autentica e libera. Per questo ogni domenica distribuiamo alcune copie, perché a tutti sia data la possibilità di accorgersi di questo prezioso strumento».
Oltre alla Giornata diocesana, racconta don Piccinelli, negli anni non sono mancati momente occasioni dedicate alla promozione del giornale attraverso testimonianze e voci dal mondo della comunicazione diocesana e non solo.

Il vescovo agli operatori sanitari: «Nessuno può farcela da solo»

Nella festa di san Luca, patrono dei medici, all'ospedale di Cremona è stata celebrata l'Eucaristia nel ricordo di tutti coloro che nei mesi dell'epidemia hanno perso la vita spendendosi senza riserve per mettersi a servizio dei malati e dei più deboli

Nell'ambito della festa liturgica di san Luca, patrono dei medici, lunedì scorso il vescovo Antonio Napolioni ha presieduto, nella chiesa dell'ospedale di Cremona, l'Eucaristia per gli operatori sanitari. Un luogo non casuale quello scelto per celebrare questa festa, che – come ha sottolineato il vescovo all'inizio della celebrazione – si è voluta vivere da «credenti, uomini e donne di servizio, di disponibilità quotidiana ai fratelli infermi». «Abbiamo ragioni di festa che devono prevalere sulle ragioni di preoccupazione e di rammarico o, peggio ancora, sulla paura», ha detto monsignor Napolioni a tutti coloro che portano «il sollievo e l'aiuto alla fragilità umana». E ancora: «Tra gli uomini c'è ancora la solidarietà». La Messa – animata con il canto dal coro Psallentes di Soresina – è stata concelebrata dai cappellani dell'Ospedale: don Marco Genzini, don Maurizio Lucini e don Riccardo Vespertini. Presenti i vertici dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Cremona: il direttore sanitario Rosario Canino, il direttore amministrativo Gianluca Bracchi e il direttore socio–sanitario Paola Mosa. A comporre l'assemblea anche l'Associazione medici cattolici italiani con il presidente Gianluigi Perati che, all'inizio della celebrazione, ha voluto ricordare tutti coloro che durante il loro servizio non si sono tirati indietro, ammalandosi loro stesso e persino perdendo la vita. Una professionalità che è stata «segno tangibile di un amore con la "a" maiuscola, di cui noi eravamo e siamo piccoli strumenti». Nell'omelia il vescovo ha riflettuto sul comandamento di guarite i malati e dal Vangelo di Luca ha tratto alcuni comportamenti concreti da attuare. Li ha evidenziati a partire dalle parole di Gesù, che invita ad andare due a due perché nessuno ce la può fare da solo. Questo vale non solo per i professionisti, ma anche per le Istituzioni e i Paesi. Infine una preghiera perché anche i giovani si possano innamorate di questa vera e propria missione che ha bisogno di nuove forze e nuova linfa, perché il bisogno è tanto.

Caravaggio, più Messe al santuario

Novità per le celebrazioni festive al Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio. A partire da oggi, infatti, viene aumentato il numero delle Messe domenicali per venire incontro alle esigenze dei fedeli che non riescono più a trovare posto in basilica a motivo del numero di posti a sedere ridotto per garantire il necessario distanziamento fisico.
Se sino ad oggi gli spazi esterni del santuario avevano consentito una adeguata partecipazione anche al di fuori della basilica, grazie al sistema di diffusione acustica, con l'arrivo del freddo questo non è più possibile.
Così alle celebrazioni delle 7, 8.30, 10, 11.30, 16 e 17.30 presiedute in basilica da oggi se ne aggiungeranno altre tre all'interno dell'attiguo Centro di spiritualità, nel salone auditorium: alle 10.15, alle 11.45 e alle 16.15.
Invariati gli orari feriali, con le Messe in basilica alle 7, 8.30, 10 e 16. Alle 16 anche la Messa feriale del sabato.
Per quanto riguarda la preghiera del Rosario confermato l'orario festivo delle 15.15, il sabato alle 16.45 e nei giorni feriali alle 15.30 (con il ritorno all'ora solare).
Tutti i momenti di preghiera del Santuario di Caravaggio possono essere seguiti in comunione spirituale collegandosi al sito www.santuariodicaravaggio.it dove sono disponibili le dirette web sia in formato audio che video.
A motivo delle norme anti–covid al momento in santuario sono ancora sospesi al Sacro Fonte l'atto penitenziale del venerdì e le benedizioni del fine settimane. Regolari, invece, il sabato e la domenica nel piazzale riservato, le benedizioni degli autoveicoli.

E ogni domenica alle 11 in diretta

Ogni domenica alle 11 il Centro di produzione televiso della diocesi *TeleRadio Cremona Cittanova*, in sinergia con l'emittente televisiva *Cremona 1*, propone in diretta la Messa domenicale. La celebrazione viene trasmessa dalla Cattedrale di Cremona o da altre località in occasione di particolari circostanze. Oltre che in tv sul canale 80, la diretta è disponibile sul portale diocesano www.diocesidicremona.it, la pagina facebook e il canale youtube della diocesi di Cremona.

podcast

I video del corso biblico

Prosegue ogni martedì il corso biblico promosso dal Centro pastorale diocesano di Cremona. Le lezioni, a cura del biblista don Romeo Cavedo, sono disponibili su www.diocesidicremona.it in podcast: tutti i video possono essere scaricati nall'apposita sezione, raggiungibile dal menu del sito alla voce «download». Anche da casa è possibile interagire con il relatore, inviando domande e richieste.

l'appuntamento. *Oggi la promozione del giornale cattolico nelle parrocchie*

Un'informazione libera fa bene alla comunità

A Pandino abbonamenti digitali in regalo per i giovani «paper boy» Cicognara porta Avvenire nelle case

DI MARIA ACQUA SIMI

Si celebra oggi la giornata diocesana di *Avvenire*, che ogni anno diventa occasione per porre all'attenzione delle comunità cristiane locali questo importante strumento di comunicazione, voce della comunità ecclesiale italiana, ma anche preziosa fonte di informazione equilibrata ed approfondita in un mondo dove spesso il giornalismo viene bistrattato o messo all'angolo dal furore dei social.
Come consueto, in questo contesto, la domenica diventa occasione privilegiata per promuovere la lettura del quotidiano cattolico e sensibilizzare sull'importanza di uno sguardo cristiano sulla realtà, anche nel contesto tanto frammentato e spesso disorientante dell'informazione.
Un'attenzione riconosciuta da tante parrocchie che colgono l'opportunità per una distribuzione straordinaria del giornale. Tra le realtà che si sono mobilitate c'è quella di Pandino, sotto la guida del vicario don Andrea Lamperti. È lui stesso a raccontare, entusiasta, dell'iniziativa che coinvolge circa venticinque giovanissimi parrocchiani. «Avvenire è una risorsa indispensanbile per tutti noi, così abbiamo pensato, insieme ad un gruppo dei ragazzi, delle medie dell'Azione cattolica (aiutati dai loro educatori) di partecipare e vivere questa giornata come un servizio. Oltretutto – prosegue il sacerdote – il tema che quest'anno l'Acr ha proposto ai ragazzi è "Segui la notizia", un invito per tutti i giovani a seguire la verità e a raccontare il bene che c'è. Esattamente quello che fa *Avvenire* con il suo lavoro instancabile giorno dopo giorno. Ci è quindi sembrato naturale proporre ai ragazzi, come gesto unitario, di diffondere il quotidiano innanzitutto nelle proprie famiglie e poi dopo le Messe domenicali. Abbiamo ordinato molte copie e i giovani, che indossano una pettorina e un cappellino gentilmente inviatici dalla redazione del giornale, le distribuiscono ai fedeli invitando a conoscere di più questo prodotto editoriale e magari ad abbonarsi».
A questi ragazzi la redazione di *Avvenire* ha voluto regalare un abbonamento digitale, da condividere in famiglia. «Credo che la giornata diocesana di *Avvenire* sia per i ragazzi un'occasione bella, un modo di far conoscere loro una realtà e un modo di fare informazione diverso da quello che sono abituati a vedere sui media che frequentano. Anche per questo quest'anno proporremo in oratorio anche un cineforum sul tema dell'informazione, della notizia, della verità nel mondo dei social network». C'è bisogno di un'educazione alla verità che possa poggiare su basi solide. E *Avvenire* queste basi le mette giorno dopo giorno per tutti i suoi lettori. Anche per questo l'impegno di promozione della diocesi cremonese non termina qui.
L'opera di sensibilizzazione viene fatta nonostante i tempi incerti dettati dalla nuova ondata di contagi, come racconta don Andrea Spreafico, parroco di Cicognara. «Non sappiamo cosa accadrà, ma nella nostra parrocchia distribuiremo le copie alla fine delle messe» e se anche qualche fedele – impaurito dall'innalzamento dei casi di covid – decidesse di rimanere a casa, il parroco assicura che si è pensata una distribuzione ad hoc nelle abitazioni. La proposta, per tutti, è quella di leggere il quotidiano e poi abbonarsi o comprarlo in edicola. Un'altra possibilità è l'abbonamento anche per la sola edizione domenicale (che contiene le due pagine – queste che state leggendo – dedicate alla vita ecclesiale diocesana). Molto apprezzata la possibilità di ritirare il giornale presso una qualsiasi edicola del territorio. Senza dimenticare, infine, la possibilità di attivare un abbonamento online, un servizio particolarmente adatto ai più giovani, ma anche ad adulti e famiglie oggi sempre più abituati alla lettura in mobilità.

Distribuzione straordinaria del quotidiano oggi in molte parrocchie della diocesi

La distribuzione straordinaria

Sono circa un centinaio le parrocchie e unità pastorali che hanno aderito all'iniziativa odierna, che prevede una distribuzione straordinaria di *Avvenire* in oltre 2.200 copie. Vuole essere l'occasione per far conoscere e apprezzare sempre più il giornale, che ogni domenica propone queste due pagine dedicate alla vita della Chiesa cremonese.
Oltre che in parrocchia e mediante abbonamento il giornale è acquistabile nelle edicole, anche attraverso coupon prepagati. Una modalità molto apprezzata dagli abbonati domenicali, che non devono attendere i tempi della spedizione postale per leggere il quotidiano. Per maggiori informazioni riguardo alle modalità e i costi di abbonamento contattare il numero verde 800.82.00.84 o scrivere una e–mail ad abbonamenti@avvenire.it.

In queste pagine parole nuove per dire il Vangelo

DI ANTONIO NAPOLIONI*

La Chiesa cremonese si è messa in cammino per il 2020/2021 alla luce di questo slogan: «Nell'oggi e nel domani di Dio», con il desiderio di ascoltare attentamente la realtà, in cui Dio stesso parla, negli eventi e nel modo in cui gli uomini e le donne li vivono e li interpretano. La realtà dolorosa che ci ha provato, la realtà attuale che ci chiede un non facile risveglio, la realtà futura che preoccupa eppure attrae. Se il nome cristiano del futuro è «avvento, avventura, avvenire», in cui il Signore veniente fa da protagonista, abbiamo bisogno giornalmente di riconoscerne le tracce, celebrarne la presenza, seguirne la voce. Perciò il quotidiano dei cattolici ci è necessario: il servizio alla verità dell'informazione spicca nella babele di una comunicazione spesso ammalata di fretta e superficialità, quando non di menzogna e cattiveria. Il servizio all'unità del popolo in cammino rafforza il desiderio di non smarrirsi quando i territori da attraversare sono inesplorati ed insidiosi. Il servizio alla cultura e all'esperienza cristiana sostanzia la ricerca di parole nuove ed efficaci per dire il Vangelo oggi. Il servizio alla mondialità e universalità del bene arricchisce i nostri orizzonti, al di là di miopi campanilismi, senza tradire la vera identità ricevuta in dono.
Le pagine domenicali curate dall'Ufficio comunicazioni della diocesi sono un invito concreto a coniugare la vita della Chiesa locale con il contesto nazionale e il cammino della Chiesa intera nel mondo. Ringrazio chi rende il nostro giornale così bello e vero, e quanti ne promuovono la diffusione.

***vescovo di Cremona**

Soresina. «È una voce coraggiosa e autorevole» Così continua la tradizione della «buona stampa»

In una trentina di parrocchie della diocesi ogni domenica il quotidiano *Avvenire* viene proposto, grazie alla cosiddetta «buona stampa». Oltre a diverse parrocchie della città di Cremona, le maggiori diffusioni riguardano grandi centri come Caravaggio, Mozzanica, Soresina, Piadena, Bozzolo e Viadana, solo per citarne alcuni. «Per noi *Avvenire* è un valore aggiunto – racconta don Angelo Piccinelli, parroco di Soresina –, qualcosa di imprescindibile. Invito spesso i miei parrocchiani a prenderlo in mano, a comprarlo e a leggerlo, perché trovo che non ci sia un altro quotidiano in Italia capace di raccontare con coraggio, competenza, autorità e soprattutto libertà la realtà che ci circonda. Lo fa con una lettura cristiana, certo, ma proprio per questo più autentica e libera. Per questo ogni domenica distribuiamo alcune copie, perché a tutti sia data la possibilità di accorgersi di questo prezioso strumento».
Oltre alla Giornata diocesana, racconta don Piccinelli, negli anni non sono mancati momente occasioni dedicate alla promozione del giornale attraverso testimonianze e voci dal mondo della comunicazione diocesana e non solo.

Il vescovo agli operatori sanitari: «Nessuno può farcela da solo»

Nella festa di san Luca, patrono dei medici, all'ospedale di Cremona è stata celebrata l'Eucaristia nel ricordo di tutti coloro che nei mesi dell'epidemia hanno perso la vita spendendosi senza riserve per mettersi a servizio dei malati e dei più deboli

Nell'ambito della festa liturgica di san Luca, patrono dei medici, lunedì scorso il vescovo Antonio Napolioni ha presieduto, nella chiesa dell'ospedale di Cremona, l'Eucaristia per gli operatori sanitari. Un luogo non casuale quello scelto per celebrare questa festa, che – come ha sottolineato il vescovo all'inizio della celebrazione – si è voluta vivere da «credenti, uomini e donne di servizio, di disponibilità quotidiana ai fratelli infermi». «Abbiamo ragioni di festa che devono prevalere sulle ragioni di preoccupazione e di rammarico o, peggio ancora, sulla paura», ha detto monsignor Napolioni a tutti coloro che portano «il sollievo e l'aiuto alla fragilità umana». E ancora: «Tra gli uomini c'è ancora la solidarietà». La Messa – animata con il canto dal coro Psallentes di Soresina – è stata concelebrata dai cappellani dell'Ospedale: don Marco Genzini, don Maurizio Lucini e don Riccardo Vespertini. Presenti i vertici dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Cremona: il direttore sanitario Rosario Canino, il direttore amministrativo Gianluca Bracchi e il direttore socio–sanitario Paola Mosa. A comporre l'assemblea anche l'Associazione medici cattolici italiani con il presidente Gianluigi Perati che, all'inizio della celebrazione, ha voluto ricordare tutti coloro che durante il loro servizio non si sono tirati indietro, ammalandosi loro stesso e persino perdendo la vita. Una professionalità che è stata «segno tangibile di un amore con la "a" maiuscola, di cui noi eravamo e siamo piccoli strumenti». Nell'omelia il vescovo ha riflettuto sul comandamento di guarite i malati e dal Vangelo di Luca ha tratto alcuni comportamenti concreti da attuare. Li ha evidenziati a partire dalle parole di Gesù, che invita ad andare due a due perché nessuno ce la può fare da solo. Questo vale non solo per i professionisti, ma anche per le Istituzioni e i Paesi. Infine una preghiera perché anche i giovani si possano innamorate di questa vera e propria missione che ha bisogno di nuove forze e nuova linfa, perché il bisogno è tanto.

Caravaggio, più Messe al santuario

Novità per le celebrazioni festive al Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio. A partire da oggi, infatti, viene aumentato il numero delle Messe domenicali per venire incontro alle esigenze dei fedeli che non riescono più a trovare posto in basilica a motivo del numero di posti a sedere ridotto per garantire il necessario distanziamento fisico.
Se sino ad oggi gli spazi esterni del santuario avevano consentito una adeguata partecipazione anche al di fuori della basilica, grazie al sistema di diffusione acustica, con l'arrivo del freddo questo non è più possibile.
Così alle celebrazioni delle 7, 8.30, 10, 11.30, 16 e 17.30 presiedute in basilica da oggi se ne aggiungeranno altre tre all'interno dell'attiguo Centro di spiritualità, nel salone auditorium: alle 10.15, alle 11.45 e alle 16.15.
Invariati gli orari feriali, con le Messe in basilica alle 7, 8.30, 10 e 16. Alle 16 anche la Messa feriale del sabato.
Per quanto riguarda la preghiera del Rosario confermato l'orario festivo delle 15.15, il sabato alle 16.45 e nei giorni feriali alle 15.30 (con il ritorno all'ora solare).
Tutti i momenti di preghiera del Santuario di Caravaggio possono essere seguiti in comunione spirituale collegandosi al sito www.santuariodicaravaggio.it dove sono disponibili le dirette web sia in formato audio che video.
A motivo delle norme anti–covid al momento in santuario sono ancora sospesi al Sacro Fonte l'atto penitenziale del venerdì e le benedizioni del fine settimane. Regolari, invece, il sabato e la domenica nel piazzale riservato, le benedizioni degli autoveicoli.

E ogni domenica alle 11 in diretta

Ogni domenica alle 11 il Centro di produzione televiso della diocesi *TeleRadio Cremona Cittanova*, in sinergia con l'emittente televisiva *Cremona 1*, propone in diretta la Messa domenicale. La celebrazione viene trasmessa dalla Cattedrale di Cremona o da altre località in occasione di particolari circostanze. Oltre che in tv sul canale 80, la diretta è disponibile sul portale diocesano www.diocesidicremona.it, la pagina facebook e il canale youtube della diocesi di Cremona.